ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Sabato 23 Febbraio 1918* — MATTINO NUM. 54

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frongar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 2 — Avvisi commerciali e finanziari, L. 3. - Per i *Piccoli Avvisi* condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: *Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. *Indirizzarsi alla* UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Duelli di artiglieria nella zona montana

Brillanti azioni di pattuglie nostre e britanniche - Tre areoplani nemici abbattuti in combattimenti.

COMANDO SUPREMO, 22.

Lotta di artiglieria poco intensa dallo Stelvio all'Astico e più vivace su qualche tratto della rimanente fronte; batterie nostre eseguirono concentramenti di fuoco su truppe avversarie nei pressi di Fozza, e sulle pendici nord-occidentali del Monte Grappa e controbatterono energicamente artiglierie nemiche nel settore Val Frenzela-Val Brenta. L'avversario battè con maggior frequenza le pendici sud-orientali del Montello. Esploratori nemici vennero respinti alle Grave. Una pattuglia britannica impegnò combattimento con un grosso nucleo avversario sulla sinistra del Piave. Pattuglie nostre, spintesi nell'isolotto di Folina, riportarono due mitragliatrici nemiche.

Nelle prime due ore del mattino di ieri squadriglie aeree britanniche bombardarono i campi di aviazione nemici a nord e a sud della ferrovia Oderzo-Portogruaro. Nella giornata tre velivoli nemici colpiti in duello aereo precipitarono presso Gallio, a nord di Asiago ed a Motta di Livenza; quest'ultimo per opera di aviatore britannico.

DIAZ.

I preparativi nemici

per un'offensiva in primavera

(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Comando Supremo, 22.

Posso confermarvi quanto già vi scrissi in una distesa corrispondenza, che il feldmaresciallo Conrad resta al suo importante Comando al fronte italiano. Non solo Conrad rimane al suo posto confermato dalla fiducia dell'imperatore Carlo, ma non è improbabile che a lui particolarmente sia affidata la preparazione di una nuova offensiva primaverile contro di noi. E' presumibile che il nemico abbia già scelto come proprio fronte di attacco quello che si stende ad occidente del canale di Brenta, le cui valli scendono su Vicenza, Verona, Brescia. Noi continuiamo a credere che, se un'offensiva si farà a primavera, sarà offensiva montana e mirerà a scendere dai culmini degli altipiani e delle alpi. Il moto di marcia non pare il più adatto a grandi operazioni di montagna. Ed anche se le nevi e l'altura pesa, la stagione può facilmente mutare. Anche è un'esca un nuovo assalto; la frequenti valanghe rendano assai difficile le comunicazioni e pericolosi i tranelli. Bisogni di operazioni simili normalmente riguardano il maggio. Tuttavia non alla sola stagione dobbiamo pensare, ma alla strettissima relazione che sarà fra l'offensiva contro la Francia e l'offensiva contro l'Italia. Le due campagne saranno indubbiamente collegate ed i loro inizi non stabiliranno, ma dipenderanno. Le notizie che abbiamo del campo nemico, accennano a preparativi positivi vasti e metodici. Nelle retrovie hanno luogo sensibili movimenti di truppe in quantità e qualità degne di considerazione. Non solo dobbiamo tenere d'occhio i margini montani e col il nemico si affaccia, ma anche i valichi più interni e profondi.

Quando al basso e medio Piave, passato dal comando di Boroevic a quello di Kirchbach, che ha stabilito il suo Quartier Generale ad Udine, lo schieramento austriaco ci è noi sembrato apparire pressoché eleggerito. Al comando di Kirchbach stanno due noti generali di Armata, Wurm ed Henriquez. Il ponte della Priula segna sul fronte il punto mediano di questo gruppo di eserciti, che a tutto oggi parrebbe destinato a una funzione difensiva. Ecco la ragione per cui lo troviamo alquanto alleggerito. Di due loro grosse unità abbiamo segnalato il trasferimento in importanti settori del Trentino. Altre unità furono concentrate a Primolano, per essere inviate a Trento per la via di Valsugana. Da Trento la ferrovia Innsbruck-Monaco ha forse funzionato per il trasporto di talune di loro verso le grandi basi di Francoforte e di Strasburgo.

Come si vede, sia per il settore franco-inglese, sia per il settore italiano, le masse strategiche con le quali gli austro-tedeschi sperano di realizzare la guerra di movimento, si spostano verso occidente. Di elementi germanici non restano a contatto diretto col nostro fronte che gli aviatori destinati ai bombardamenti notturni delle retrovie e delle città aperte. A quanto sappiamo gli elementi austro-ungarici inviati in Francia sono ben lontani dal rappresentare quella funzione che i germanici avocarono a sè entrando a far parte dell'esercito di Carlo alla vigilia dell'offensivo di Caporetto. Nelle operazioni in Francia gli austriaci non avranno che una parte secondaria. I loro più alti Comandi dipenderanno in tutto dal Grande Stato Maggiore di Guglielmo, da Hindenburg e da Ludendorf. E' tutt'altro che arrischiato l'ipotesi che l'Austria abbia ceduto al prezzoso invito della sua maggiore alleata a partecipare alle operazioni di occidente nella speranza di sviare l'attenzione dell'Intesa dal fronte italiano, come se questo avesse ormai cessato di essere un fronte vivo della guerra europea. Ma noi non daremo mai al nemico la gioia di una tale illusione, che per tante ragioni sarebbe più che stolto nutrire, fra le altre, per il fatto che le forze inviate in Francia sono regolarmente compensate dall'arrivo in varie sedi del Friuli di altre distaccate dal fronte russo-romeno. Il numero totale delle Divisioni attualmente in campo contro di noi non risulta inferiore a quello di ottobre. Ciò basti a dimostrare che l'Austria non muta il suo piede di guerra offensivo. Per Graz, Lubiana, Trieste e Udine, le forze militari della monarchia che la pacificazione del fronte orientale rende superflue, anziché essere sostituite, lasciano verso nuovi campi di battaglia. Sul loro impiego non molte ipotesi sono possibili ed ogni illusione sarebbe colpevole.

LUIGI AMBROSINI.

La morte di un valoroso

(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Quartiere Generale, 22, mattino.

Giunge la notizia che è morto sul campo dell'onore il tenente Enrico Rusa, capitano nel battaglione alpini «Monte Marmolada», più volte citato nei bollettini del Comando Supremo. Il Rusa fu di quei valorosi che il 4 dicembre opposero a Castelcomberlo una stimata resistenza al sovrastante nemico, meritando di esser citati come «valoroso prodito». Si ricorderà che al loro capo, il maggiore Bolla, l'imperatore Carlo conferì l'onore di conservare la spada in prigionia. La notizia della morte del Rusa giunge in una lettera del capitano Rossi, che dalla prigionia scrive: «Prigioniero sono con onore, poichè il nemico ha riconosciuto in un ufficiale avversario la valida ed eroica resistenza del nostro battaglione diesta ultra 6 ore più degli altri. Il povero capitano Rusa è morto colpito da una palla in fronte vicino a me, in un assalto il 4 dicembre su Castelcomberlo». Il capitano Rusa era stato proposto per la medaglia d'argento per la sua condotta su Tondercar pochi giorni avanti la morte. Nel giugno si era distinto sull'Ortigara e molto prima era stato ferito sull'Adamello nell'ottobre del 1915 aveva avuto una grave ferita in combattimento su Monte Cavallino.

L. A.

La caduta di Gerico

LONDRA, 22.

L'«Agenzia Reuter» è informata che Gerico è stata presa e la cavalleria britannica si trova ora sulla riva del Giordano.

Gerico, dall'ebraico «Jerich», è città della Palestina, a pochi chilometri sulla destra del Giordano, nel punto di congiunzione di questo fiume col Mar Morto. Di fondazione antichissima Gerico era prospera e fiorente già quando gli israeliti capitanati da Giosuè se ne impadronirono appena passato il Giordano. E' famosa nella storia sacra la sua caduta, prodotta dal consentivo girare degli israeliti armati intorno alla città, procedendo l'arca che rimaneva nel mezzo ed era seguita dal popolo inerme; e più ancora dallo squillo delle trombe sacerdotali, in sette giri, compiuti nel settimo giorno, giusta il comando di Jehova, nel quali veniva pur portata l'arca intorno senza clamori e grida, i quali scoppiarono al settimo giro ed allora le mura crollarono ed i vincitori entrarono senza resistenza nell'aperta città e la incendiarono. Cinque secoli più tardi Gerico fu riedificata dalle fondamenta.

Violento cannoneggiamento sul fronte anglo-francese

Londra, 22.

Un comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera dice: Respingemmo un distaccamento nemico che aveva attaccato uno dei nostri posti a sud di Armentières stamane di buon'ora. Le nostre truppe ricondussero un certo numero di altri prigionieri da varie parti del fronte. L'artiglieria nemica è stata attiva durante la giornata in vicinanza di Saint-Quentin e sulla strada Arras-Cambrai, nonchè a sud e ad ovest di Lens, a sud di Armentières e ad est di Ypres. Il recente periodo di bel tempo è finito. Eccetto osservazioni in cooperazione con l'artiglieria, i nostri velivoli non hanno effettuato alcuna operazione.

Il comunicato pomeridiano del maresciallo Haig dice: Stanotte di buon'ora un forte reparto nemico effettuò un colpo di mano contro due nostri posti in vicinanza della ferrovia Ypres-Roulers. Qualche nostro uomo manca. Sul resto del fronte britannico niente di particolarmente interessante da segnalare. Il nemico tentò di buon'ora ieri mattina una incursione contro i posti occupati dalle truppe belghe nel settore di Makkem, ma fu respinto dal fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici.

Il comunicato francese delle ore 15 dice: Lotta di artiglieria abbastanza violenta sull'insieme del fronte principalmente nelle regioni della foresta di Pinon, di Chevreux, di Californie, della collina di Le Mesnil, dell'Hurtmannsweilerkopf e di Ludoller. Nessuna azione di fanteria.

Italiani naufraghi

Londra, 22, sera.

Si ha da Southert: Oggi un canotto di salvataggio ha portato in salvo 21 italiani del vapore *Chepstow* (naufragato da alcuni giorni). Poichè la tempesta rendeva pericoloso il soggiorno a bordo della nave, i naufraghi segnalarono al canotto di salvataggio le condizioni in cui si trovavano.

La tragica situazione russa

L'anarchia a Pietrogrado

I tedeschi continuano l'avanzata

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 22, notte.

I tedeschi procedono in Russia ad una vasta, metodica razzia, dopo la quale soltanto vedranno quali condizioni dovranno imporre ai massimalisti ringiuliando a Brest Litowski le trattative interrotte. Un indizio permette di credere che questa ripresa di contatto non tarderà.

Il Soviet intanto lancia proclami contraddittori. Con uno chiama le popolazioni alla resistenza; con l'altro domanda ai soldati massimalisti di entrare in conversazioni con i distaccamenti tedeschi che potranno incontrare. Ecco alcuni campioni di questa letteratura:

«I Governi degli Hohenzollern e degli Absburgo hanno lanciato le loro truppe contro la Russia rivoluzionaria. I resti dispersi di nostre truppe hanno ripiegato quasi senza resistenza sotto il vivo attacco organizzato dal nemico. Pigliando in considerazione lo stato del nostro esercito, come lo stato di tutto il paese e particolarmente i suoi mezzi di trasporti e rifornimenti, il Soviet dei commissari del popolo ha fatto nuovi sforzi per fermare i soldati dell'Hohenzollern. Abbiamo fatto passi, persuasi per noi, per salvare il paese dalla distruzione definitiva ed anche la teoria della rivoluzione. Perchè in quest'ora terribile, in cui l'esercito tedesco non ci consente alcuna forte e risoluta per fermare la marcia infernale del suo peggio militarismo, non abbiamo altra scelta che accettare le condizioni dell'imperialismo tedesco e di compiere con la rivoluzione europea le sue ultime prove. Nel momento attuale ignoriamo quale nuova sarà la risposta del Governo tedesco. Esso non si affretta a darla e trattano al fronte di innumerevoli distaccamenti nemici isolati di nuove proposte importanti sul nostro territorio. Noi consideriamo indispensabile avvertirvi, operai, contadini, soldati, che gli imperialisti tedeschi sono capaci di non fermarsi davanti a nulla nei loro sforzi per spezzare la nostra energia, togliere i campi ai contadini e ristabilire il potere dei grandi proprietari e industriali e la Monarchia. Accorre il concorso di tutte le forze vitali e di tutte le organizzazioni dell'esercito per collocare a tutta prova nell'organizzazione dell'armata rossa. I capitani coraggiosi, valorosi, sperimentati devono essere spiritualmente capaci della più grande abnegazione, e in caso di resistenza debbono essere soppressi dalla faccia della terra. Tutti gli operai e contadini liberati da ogni attività produttrice, particolari esercizi della rivoluzione, debbono immediatamente entrare nelle file dell'armata rossa».

Il manifesto termina con un invito alla disciplina e reca la firma di tutti i commissari del popolo. Nessuna prova più triste della scomposta che regna a Pietrogrado. Ma oltre al pericolo esterno a sconvolgere gli animi degli inquilini dell'Istituto Smolny si aggiungono gli effetti crescenti dell'anarchia. La vita diviene impossibile, la carestia si aggrava; l'epidemia della peste e del colera, i cui sintomi si erano già mostrati durante l'inverno data l'assenza d'ogni igiene, è considerata come inevitabile appena i grandi freddi saranno cessati. I banditi nelle vie di Pietrogrado non incontrano più nessun freno. Il quadro, che da questo punto di vista tratteggia Erio in un dispaccio al «Journal», è spaventoso. Allo scempio che si compie oggi ha contribuito l'ordine di Lenin di praticare perquisizioni in tutta Pietrogrado per scoprire derrate lasciate da speculatori o nascoste da privati troppo previggenti. 50,000 uomini, oltre la «guardia rossa», per ciò mobilitati, si trasformarono in breve tempo in banditi. Durante la settimana la confieria non ha cessato di crepitare — scrive il corrispondente — di giorno e di notte nel quartiere Nevsinsky ossia in pieno cuore di Pietrogrado. Centinaia di soldati ubriachi nelle cantine più ricche a bottiglie vi si sono abbrivenati. Penetrati poi nei magazzini circostanti, hanno raccolto un bottino così importante che per metà venne abbandonato sulla strada. Veicoli carichi degli oggetti più strani passano in lunghe teorie recando il frutto degli svaligiamenti eseguiti dai soldati, ed è l'impressione di assistere all'esodo di popolazioni fuggenti da pericolo imminente. Nei primi giorni gli eroi di queste imprese operavano a piccoli gruppi; ora costituiscono bande formidabili copiosamente fornite di armi e munizioni. L'altra sera una di esse, composta di centinaia di soldati, diede l'assalto agli uffici dell'ufficina elettrica del nord, ove nella giornata era stata portata la somma di un milione e mezzo di rubli destinata alla paga degli operai. Le guardie rosse, sorde di sentinella all'ufficina, sostennero il fuoco degli assalitori durante due ore. Altre guardie vennero poi in soccorso delle prime. I soldati-banditi furono costretti infine a ritirarsi lasciando morti e feriti sul selciato. Stesso consimigliante scenario nella notte dal martedì al mercoledì a Pietrogrado furono saccheggiati cinquantun appartamenti. Certe bande si sono specializzate in questo imprese e molti sono dilettanti di omicidi e scarpe e trasportano tutto il resto; altri non «operano» che in automobili. Appena vedono un ricco passare lo raggiungono e lo spogliano in un batter d'occhio. 67 persone sono state denunciate come uccise dai banditi durante il gennaio così nelle strade come nell'interno delle case. Ma la cifra, comunicata ufficialmente, ha subito per la sua mitezza.

Queste cose i tedeschi le sanno, e si comprende come non pensino con le loro operazioni attuali ad altro che a stabilire un forte cordone sanitario intorno alla Russia massimalista. Ottenuto le spoglie che desiderevano, fermeranno sicuramente la loro marcia in avanti. Questa si compie attualmente su sei colonne: la prima in direzione di Riga-Pskov, la seconda su Dvinsk-Pskov, la terza su Dvinsk-Polotsk, la quarta su Vilna, la quinta su Varanovitti-Minsk, la sesta su Kovel-Kovno-Libau. La cavalleria la precede e serve a mantenere il collegamento tra tutte. La sola difficoltà che delle colonne incontrano risiede nel rifornimento dei viveri e delle munizioni, ma lo Stato Maggiore tedesco tenta di risolverla orientando le truppe secondo il tracciato delle ferrovie che i battaglioni zappatori rimettono man mano in buono stato. La velocità della marcia è regolata quindi sulla rapidità di questi lavori. «Le avanguardie tedesche — pensa il maggiore Decivrieux — non si spingeranno nè sino a Mosca nè sino a Pietrogrado. Forse la flotta potrà essere incaricata di un'azione contro la capitale ma solo quando il fondo del golfo di Finlandia sarà praticabile». Al nord della Dvina gli invasori in dieci tappe possono giungere a Pskow. Una sbarco simultaneo verso Reval potrebbe essere seguito da una marcia in direzione di Narva, ciò che assicurerebbe alla Germania l'intero possesso della Livonia e dell'Estonia. Frank tra le Divina e il Pripet, contro importante ferroviario, separato 50 chilometri solo dal vecchio fronte, deve costituire un'altra meta, infine dalla Volinia, Lissingen, spingendosi verso Jitomir, potrà realizzare con l'occupazione di vasta parte del territorio dell'Ucraina quel compito di protezione della nuova repubblica che, per sottrarla ai massimalisti e all'anarchia, gli Imperi centrali le hanno promesso.

O. R.

Kühlmann e Czernin si incontreranno con Averesco a Bucarest

Zurigo, 22, notte.

Si ha da Berlino che ieri è arrivato colà un corriere russo apportatore di una copia scritta del noto radiotelegramma firmato da Lenin e da Trotzki. La risposta tedesca si avrà solo fra alcuni giorni. La Norddeutsche Allgemeine Zeitung dice che l'inizio delle nuove trattative non si avrà prima di qualche tempo. Frattanto Kühlmann conferirà a Bucarest. Il Tokal Anzeiger dice che Kühlmann e Czernin conferiranno a Bucarest col presidente del Consiglio rumeno generale Averesco per chiarire sollecitamente la situazione di fronte alla Romania.

Il nostro corrispondente da Parigi ci telegrafa in data 22 sera: Un telegramma da Zurigo al *Petit Parisien* informa che Averesco, nuovo capo del Governo rumeno, giunse a Bucarest.

Il *Cri de Paris* narra che l'iniziativa della proposta dello scambio della Bessarabia contro la Dobrugia venne da Bilow, di cui Rizoff, ministro di Bulgaria a Berlino, sarebbe in intimità con l'ex-cancelliere durante la dimora colà di Bona, e fedele interprete. La proposta giunse a Jassy, contemporaneamente all'*ultimatum* di Mackensen. Il Re e la Regina si mostrarono risolutamente avversi. La regina Maria dichiarò che voleva meglio morire che sottostare a simili patti. Il Re proclamò la sua intenzione di restare fedele agli alleati. Bratiano convocò una riunione di amici politici che andò deserta. Allora si dimise. Il Re insistette perchè restasse al potere. Bratiano gli rispose che cedeva di rendere un servigio al paese ritirandosi, e lasciò freddamente il Sovrano.

Ex-capo dello Stato Maggiore russo arrestato e ucciso

Perchè Lenin ha capitolato

Pietrogrado, 21.

Il generale Vanshkevich, ex-capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito, condotto a Pietrogrado sotto mandato d'arresto, è stato ucciso. I giornali annunciano che i tedeschi si avvicinano in direzione di Minsk e di Vitebsk. Le loro avanguardie sono segnalate in vicinanza di Polotsk. La notizia dell'occupazione di Minsk tuttavia definitivamente, i commissari ad accettare la pace tedesca. Si dice che fu allo stesso Lenin che ha proposto l'accettazione delle condizioni di pace della Germania. Egli avrebbe dichiarato che era necessario firmare la pace per salvare la rivoluzione, nonchè l'autorità del «Soviet». Cinque commissari votarono a favore dell'accettazione e quattro contro. Da fonte massimalista si annuncia che la guarnigione massimalista di Astrakan si è opposta alle forze borghesi. In un combattimento presso Iekaterinedor una parte dei coscritti passò ai massimalisti. Il generale Yagorieff fu ucciso. I massimalisti s'impadronirono a Tatagsk di sette cannoni, molte fucili e grande quantità di munizioni.

Le truppe tedesche entrate a Minsk

Berlino, 22.

Si ha da Berlino questo comunicato ufficiale in data di iersera: L'avanzata tedesca continua nell'est; le truppe tedesche sono entrate in Minsk. Nulla di nuovo sugli altri fronti.

Le avanguardie turche a Trebisonda?

Londra, 22, sera.

I giornali ricevono da Pietrogrado: Si dice che le avanguardie turche compariscono presso Trebisonda. (Stefani).

La Svezia e le isole Aland

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 22, sera.

Da Stoccolma telegrafano: «Una nave da guerra e tre trasporti svedesi carichi di truppe partirono lunedì notte per le isole Aland. Durante tutta la giornata di martedì intorno alle isole tuonò l'artiglieria». Così ecco la Svezia decisamente anch'essa entrata in lotta. Malgrado la sua proclamata neutralità, il Gabinetto di Stoccolma è stato costretto ad agire dalla pressione. Verso chiuso al bolscevichi di sgomberare le isole che diventavano un centro di raccolta di artiglieria e di truppe russe ritiratisi dalla Finlandia. Vecchi trattati, mai rispettati dal Governo dello Zar, davano alla Svezia il diritto di opporsi a questa mossa. I massimalisti risposero alla richiesta, mandando da Abo alle isole Aland nuovi contingenti di «guardie rosse». La provocazione ha costituito il fattore determinante della spedizione svedese. Dopo l'arcipelago delle Aland verrà forse la volta della Finlandia, per la quale, come per l'arcipelago, il presidente del Consiglio svedese si era proclamato deciso a non intervenire.

O. R.

La lotta in Finlandia

Stoccolma, 22.

Si ha da Wasa: Il Quartier Generale della «guardia bianca» annuncia che aviatori nemici hanno gettato foglietti volanti con cui si accusa la popolazione alla resistenza contro la guardia. Martedì giunse a Seinajoki il primo scaglione di cacciatori finlandesi, il generale Mannerheim dette loro il benvenuto e la popolazione li accolse con entusiasmo. I russi hanno cominciato lo sgombero di Bjoernoborg e Vilborg. Essi hanno ricevuto rinforzi di soldati russi reclutati fra la guarnigione di Pietrogrado e di «guardie rosse» con artiglierie, mitragliatrici, automobili e treni blindati.

Problemi di guerra e di pace alla Camera

Miglioli parla sul Patto di Londra e la Santa Sede - Discorsi di Ruini, Perrone e Raimondo.

Roma, 22 notte

La seduta comincia alle ore 14.

VARZI, sul processo verbale, dichiara che il Comitato centrale per l'industria siderurgica ha proposto al Governo di sospendere per un anno, anche a costo di violare convenzioni di mercì esclusivamente destinate al consumo elvetico. Aggiunge che in Italia esistono forti partite di colone originariamente destinate a sudditi neutri, l'cercare la esportazione immediata perchè questi cotoni venissero requisiti ai prezzi originari e destinati direttamente ai bisogni dell'esercito. Il processo verbale è approvato.

Sull'assicurazione degli infortuni agricoli.

MORPURGO, sottosegretario di Stato all'industria, commercio e lavoro, all'on. Longinotti espone che il regolamento per l'applicazione del decreto luogotenenziale sull'assicurazione degli infortuni agricoli fu ammesso le Mutue assicuratrici contratte antecedentemente alla presentazione del disegno di legge, e ciò per evitare quelle cause per l'esclusione, per garanzia di tutti, che le organizzazioni professionali ammesse alla rappresentanza dei rappresentanti nei consigli provinciali dell'economia non erano ancora nelle loro effettive funzioni, e per consentire alle Mutue assicuratrici di mantenere contrattuale e pacifici rapporti coi lavoratori. Dichiara di non poter accettare la proposta Cirmeni per la nomina di una commissione speciale per l'esame dei progetti assicurativi, poichè nel disegno di legge governativo è già contenuta la disposizione secondo la quale il Governo, prima di emanare il regolamento, dovrà sentire il parere di una commissione speciale composta di rappresentanti competenti della materia, fra i quali quelli designati dalle associazioni professionali. Dichiara pertanto a tale decreto. Esorta poi il ministro a tener conto anche della equilibrata distribuzione fra l'altipiano della terra e il lavoratore ed a ristabilirlo con un provvedimento di ordine generale. Chiede che non si inasprisca più oltre la aliquota erariale, anche di fronte alla crisi edilizia che si va determinando, perchè questa sarà sempre crescendo. Esaminando la funzione pratica del tributo sugli extra-profitti, chiede, a garanzia della contribuenza, che, tra l'altro, si migliori il metodo d'accertamento del sopraredditi, che oggi dà luogo a forti sperequazioni fra provincia e provincia.

A tale scopo riuscì indispensabile regolare bene il sistema di polizia finanziaria migliorando le condizioni degli agenti ed eliminando il pericolo dall'amministrazione. E' ovvio che l'imposta sui profitti degli amministratori delle società possa portare qualche utile al tipo del provino se si limitasse ad opportune disposizioni per eliminare gli abusi e le frodi. Rilevando che l'entrata dell'accertamento del sopraprofitti di guerra è in definitivo la Commissione centrale, osserva infine che questa possa riconoscere gli elementi che abbiano specifica competenza nella materia, tanto più che questo è il compito che l'imposta sui sopraprofitti dovrà compiere anche nel dopo guerra. Osserva che nel nostro regime doganale, per non parlare dei vecchi trattati commerciali, si può rimediare alcune gravi deficienze lamentabili. Ricorda che l'Italia dichiarò l'unione verso Paesi come il latino, che, impossibile ottenere prezzi di favore, dovrebbe, tuttavia attuare la vita amministrativa. Soprattutto corregga che si semplificassero le eccessive formalità burocratiche, tanto più che non è con esse che si può riuscire ad eliminare il contrabbando.

Venendo alla marina mercantile, segnala la condizione di favore fatta dal Governo agli armatori ed esprime l'augurio che, di fronte all'anormalissima situazione ed alle difficoltà, si segua una politica più giovevole all'erario ed alla nazione. Spera che se nel passato il fosse seguita una politica ferroviaria molto più compresa e con vedute molto più moderne, oggi l'Italia non si ritroverebbe nella presente gravissima crisi dei trasporti. Approvazioni, commenti. Ecco, ad esempio, la giusta politica dei trasporti fatta dalla Germania che l'Italia avrebbe il diritto dovuto imitare. L'oratore, rivolgendosi ai socialisti, afferma che il problema del lavoro non dev'essere considerato in maniera unilaterale come è quella che parte dal concetto della lotta di classe. Così è una soluzione unilaterale, per quel che riguarda l'agricoltura, quella che si esprime con la formula: la terra ai lavoratori. La vera e reale soluzione del problema agrario consiste nel venire in aiuto dell'agricoltura coi capitali, con mezzi chimici e meccanici, e con l'istruzione tecnica a far sì che sia produttiva diversa la terra, con profitto la fatica di chi la lavora (Interruzioni dall'estrema sinistra). La guerra deve indurci poi ad un profondo trasformazione e rinnovare in nostra cultura, a ritarri la nostra coscienza morale e spirituale. Conclude affermando che l'Italia, nonostante i grandi sforzi finanziari, morali e militari, che fa per la guerra, sarà nell'avvenire mantenere il suo posto nel mondo, degna delle sue gloriose tradizioni (Vive approvazioni, congratulazioni; commenti).

L'on. Raimondo

Alle ore 16,30 prende la parola, a nome del Fascio di difesa nazionale, l'on. ORAZIO RAIMONDO. Egli ha abbandonato il suo posto di estrema e parla in mezzo ai suoi colleghi del Fascio dai banchi di destra. L'aula è affollatissima. Anche le tribune sono molto affollate, compresa quella dei senatori. Il banco dei ministri è al completo. L'on. Raimondo comincia, ascoltatissimo, dicendo: «Canzano di nel ho il dovere, nella situazione attuale, di giustificare il proprio voto. Non sono del parere del deputato che ha parlato ora ora, cioè l'on. Perrone, il quale ha intercalato il suo discorso finanziario di frammenti paradossali. Del resto, le comunicazioni fatte dal Governo alla Camera riguardano unicamente la politica estera; perciò parlerò quasi esclusivamente di politica estera, ricordando che la Camera non è un'accademia, ne un cenacolo, nè un organismo tecnico. La Camera vota le leggi, le leggi non le fa (Rumori e commenti prolungati). Il vago scrittore si può discorso.

Il decesso di un alleato.

«Nel doloroso registrare il primo decesso di un nostro alleato: la Russia. Essa è definitivamente scomparsa dall'alleanza!». (Voci dai banchi dei socialisti). — Finalmente ve ne accorgete! RAIMONDO: — Alcuni dei nostri colleghi hanno creduto di poter affermare che soltanto responsabilità dell'intesa nel fallimento della rivoluzione russa. Orbene, io credo che simile affermazione sia stata lanciata con leggerezza. Si fa questo a scapito nostro contro la politica dei nostri paesi e dei nostri alleati. La verità è che non si possono stare sull'aspettativa in attesa dell'affermazione che ho ricordato (Approvazioni a destra). Io ricordo — prosegue l'on. Raimondo — che allorquando scoppiò la rivoluzione russa, anzi i re tenne dei paesi alleati proposero alla Rotterdam di Pietrogrado. (Voci dei socialisti: — Portatore oro dei tedeschi, non è vero?... RAIMONDO: — La Francia inviò a Pietrogrado il capo del partito socialista Thomas, l'Inghilterra Henderson, l'America una missione di undici membri presieduta da un veterano senatore. — Voci all'estrema: — E l'Italia! — RAIMONDO: — Io non rappresentavo che la mia modesta persona! Soltanto, osservero subito i primi segni del disgregamento russo, nel primo di luglio l'offensiva galiziana si arenava in un disastro e la censura italiana bloccava i bollettini. I quali rivelarono che le truppe russe fuggivano innanzi al nemico senza combattere.

Scoppiano i moti sovversivi di Pietrogrado. Nel settembre cade Riga. Pochissimi eserciti (dopo) occupano, si effettuava la sconfitta di Pietrogrado. Il 12 Kerenski deve ordinare la ritirata alla russi. Il 17 si costituisce un Direttorio composto di cinque membri. Il 20 il Direttorio si dimette (GAMBETTA: — Questa è comica!... RAIMONDO: — E' bene che il popolo italiano sappia come si arrivi alla catastrofe». Applausi a destra). L'oratore fa a questo punto la cronistoria degli avvenimenti rivoluzionari russi. Poscia prosegue: «Si è detto che l'Intesa avrebbe fatto fallire gli effetti della prima rivoluzione, ma si è dimenticato che la rivoluzione di ottobre è stata necessariamente diretta verso la estremità. Quando una rivoluzione si è accentuata necessariamente al potere si deve tenere. E poi non deve sperare, una delle cause della sconfitta russa fu l'incertezza dell'uomo chiamato a dirigerla. Essi ha creduto di governare colla parola, ma colla parola non si governa. I popoli muoiono per abuso di parola». (Approvazioni a destra). Raimondo continua a dire che nel momento in cui la Germania, rispondo la sua mano ai tedeschi, ne ha preso, deve essere avarda nell'animo di... Ministro che la rivoluzione russa, a causa delle bolsceviche, è dovuta alla politica dei nostri alleati. Sarebbe ridicolo, quasi, se non fosse doloroso, questo linguaggio, specie in bocca di chi, in base all'odierna politica dei suoi governi, vuol dal socialismo... Meno male!». RAIMONDO: — La Russia cessò una catastrofe, non una nazione, è caduta dell'Europa e dell'Asia. I mas-

L'on. Miglioli

MIGLIOLI ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera non approva la politica estera del Governo». Mentre parecchi dei precedenti oratori hanno, da diversi punti di vista, criticato la convenzione stipulata dal ministro degli Affari Esteri con le altre potenze dell'Intesa, pur ritenendo necessaria la conclusione del patto, per garanzia di tutti, che le organizzazioni professionali ammesse alla rappresentanza dei rappresentanti nei consigli provinciali dell'economia non erano ancora nelle loro effettive funzioni, e per consentire alle Mutue assicuratrici di mantenere contrattuale e pacifici rapporti coi lavoratori. Dichiara di non poter accettare la proposta Cirmeni per la nomina di una commissione speciale per l'esame dei progetti assicurativi, poichè nel disegno di legge governativo è già contenuta la disposizione secondo la quale il Governo, prima di emanare il regolamento, dovrà sentire il parere di una commissione speciale composta di rappresentanti competenti della materia, fra i quali quelli designati dalle associazioni professionali. Dichiara pertanto a tale decreto. Esorta poi il ministro a tener conto anche della equilibrata distribuzione fra l'altipiano della terra e il lavoratore ed a ristabilirlo con un provvedimento di ordine generale. Chiede che non si inasprisca più oltre la aliquota erariale, anche di fronte alla crisi edilizia che si va determinando, perchè questa sarà sempre crescendo. Esaminando la funzione pratica del tributo sugli extra-profitti, chiede, a garanzia della contribuenza, che, tra l'altro, si migliori il metodo d'accertamento del sopraredditi, che oggi dà luogo a forti sperequazioni fra provincia e provincia.

A tale scopo riuscì indispensabile regolare bene il sistema di polizia finanziaria migliorando le condizioni degli agenti ed eliminando il pericolo dall'amministrazione. E' ovvio che l'imposta sui profitti degli amministratori delle società possa portare qualche utile al tipo del provino se si limitasse ad opportune disposizioni per eliminare gli abusi e le frodi. Rilevando che l'entrata dell'accertamento del sopraprofitti di guerra è in definitivo la Commissione centrale, osserva infine che questa possa riconoscere gli elementi che abbiano specifica competenza nella materia, tanto più che questo è il compito che l'imposta sui sopraprofitti dovrà compiere anche nel dopo guerra. Osserva che nel nostro regime doganale, per non parlare dei vecchi trattati commerciali, si può rimediare alcune gravi deficienze lamentabili. Ricorda che l'Italia dichiarò l'unione verso Paesi come il latino, che, impossibile ottenere prezzi di favore, dovrebbe, tuttavia attuare la vita amministrativa. Soprattutto corregga che si semplificassero le eccessive formalità burocratiche, tanto più che non è con esse che si può riuscire ad eliminare il contrabbando.

Venendo alla marina mercantile, segnala la condizione di favore fatta dal Governo agli armatori ed esprime l'augurio che, di fronte all'anormalissima situazione ed alle difficoltà, si segua una politica più giovevole all'erario ed alla nazione. Spera che se nel passato il fosse seguita una politica ferroviaria molto più compresa e con vedute molto più moderne, oggi l'Italia non si ritroverebbe nella presente gravissima crisi dei trasporti. Approvazioni, commenti. Ecco, ad esempio, la giusta politica dei trasporti fatta dalla Germania che l'Italia avrebbe il diritto dovuto imitare. L'oratore, rivolgendosi ai socialisti, afferma che il problema del lavoro non dev'essere considerato in maniera unilaterale come è quella che parte dal concetto della lotta di classe. Così è una soluzione unilaterale, per quel che riguarda l'agricoltura, quella che si esprime con la formula: la terra ai lavoratori. La vera e reale soluzione del problema agrario consiste nel venire in aiuto dell'agricoltura coi capitali, con mezzi chimici e meccanici, e con l'istruzione tecnica a far sì che sia produttiva diversa la terra, con profitto la fatica di chi la lavora (Interruzioni dall'estrema sinistra). La guerra deve indurci poi ad un profondo trasformazione e rinnovare in nostra cultura, a ritarri la nostra coscienza morale e spirituale. Conclude affermando che l'Italia, nonostante i grandi sforzi finanziari, morali e militari, che fa per la guerra, sarà nell'avvenire mantenere il suo posto nel mondo, degna delle sue gloriose tradizioni (Vive approvazioni, congratulazioni; commenti).

L'on. Raimondo

Alle ore 16,30 prende la parola, a nome del Fascio di difesa nazionale, l'on. ORAZIO RAIMONDO. Egli ha abbandonato il suo posto di estrema e parla in mezzo ai suoi colleghi del Fascio dai banchi di destra. L'aula è affollatissima. Anche le tribune sono molto affollate, compresa quella dei senatori. Il banco dei ministri è al completo. L'on. Raimondo comincia, ascoltatissimo, dicendo: «Canzano di nel ho il dovere, nella situazione attuale, di giustificare il proprio voto. Non sono del parere del deputato che ha parlato ora ora, cioè l'on. Perrone, il quale ha intercalato il suo discorso finanziario di frammenti paradossali. Del resto, le comunicazioni fatte dal Governo alla Camera riguardano unicamente la politica estera; perciò parlerò quasi esclusivamente di politica estera, ricordando che la Camera non è un'accademia, ne un cenacolo, nè un organismo tecnico. La Camera vota le leggi, le leggi non le fa (Rumori e commenti prolungati). Il vago scrittore si può discorso.

Il decesso di un alleato.

«Nel doloroso registrare

simalisti, che hanno creato questo fenomeno, hanno dovuto unire la guerra non per convinzione, ma per necessità. Hanno sperato che la democrazia tedesca, quando fosse stata dichiarata dalla parte della pace russa e non avesse difesa la formula [illegible] annessioni, né indennità», incoraggiata e sostenuta il proprio Governo per mettere fine [illegible] pace democratica del mondo, cioè [illegible] errore. Quando si dice che la rivoluzione russa ha creato un solco fra [illegible] si dice una cosa senza senso. Chi lo ha creato è stato lo scoppio della guerra mondiale. Applausi vivissimi. Voci: Bene, benissimo!).

RAIMONDO: ... In questo momento non si può dire del proletariato che la guerra è un'ideologia e che i 140 milioni di europei che volevano fare la rivoluzione, se [illegible] vano della compagine dello stato [illegible] altre idee [illegible] della nazione e [illegible] La logica dei fatti è diversa dalla [illegible] le idee. Di fronte all'invasione, [illegible] fuggono sparuti, ma di fronte all'invasione, lo abbiamo visto noi, la voce della coscienza riprende il diritto alla parola: il diritto della nazione indipendente, che [illegible] diritto della stesso diritto di vivere [illegible] Di fronte alla realtà dei fatti, in grado più alle [illegible] che vogliono annullare, che alle parole bolsceviche che vogliano abbattere approvazioni.

Sul tema della pace.

Il diritto delle Nazioni a vivere [illegible] — dice, proseguendo, l'oratore — non può essere soppresso: lo prova, fra l'altro, il progressivo atteggiamento della Polonia, la quale grado tutte le lusinghe, e insorta [illegible] pace parchezza [illegible] che [illegible] di nuova sventura nel mondo, ma [illegible] che sia il trionfo del diritto, [illegible] deve essere questo vasto [illegible] Vivissime approvazioni). Rileva che la pace [illegible] dagli Imperi centrali [illegible] l'assenso di tutta l'Europa al mediatore americano, e, pur [illegible] che [illegible] Italia [illegible] predominio dell'Austria [illegible] [illegible] nessuno che sia italiano può volere una pace ostile [illegible] Vivissime approvazioni). Ma [illegible] suoi voti, alleati [illegible] la pace [illegible] [illegible] Applausi [illegible] [illegible] dremo con [illegible]

RAIMONDO: ... In questo momento non si può dire del proletariato che la guerra è un'ideologia e che i 140 milioni di contadini che volevano fare la rivoluzione, se [illegible] vano della compagine dello stato [illegible] altre idee [illegible] della nazione e [illegible] La logica dei fatti è diversa dalla [illegible] le idee. Di fronte all'invasione, [illegible] fuggono sparuti, ma di fronte all'invasione, lo abbiamo visto noi, la voce della coscienza riprende il diritto alla parola: il diritto della nazione indipendente, che [illegible] diritto della stesso diritto di vivere [illegible] Di fronte alla realtà dei fatti, in grado più alle [illegible] che vogliono annullare, che alle parole bolsceviche che vogliano abbattere approvazioni.

Sul tema della pace.

Il diritto delle Nazioni a vivere [illegible] — dice, proseguendo, l'oratore — non può essere soppresso: lo prova, fra l'altro, il progressivo atteggiamento della Polonia, la quale [illegible] grado tutte le lusinghe, e insorta [illegible] pace parchezza [illegible] che [illegible] di nuova sventura nel mondo, ma [illegible] che sia il trionfo del diritto, [illegible] deve essere questo vasto [illegible] Vivissime approvazioni). Rileva che la pace [illegible] dagli Imperi centrali [illegible] l'assenso di tutta l'Europa al mediatore americano, e, pur [illegible] che [illegible] Italia [illegible] predominio dell'Austria [illegible] [illegible] nessuno che sia italiano può volere una pace ostile [illegible] Vivissime approvazioni). Ma [illegible] suoi voti, alleati [illegible] la pace [illegible] [illegible] Applausi [illegible] [illegible] dremo con [illegible]

La Conferenza interalleata dei lavoratori

Londra, 22, notte

La Conferenza laburista interalleata è riunita oggi, sotto la presidenza di Wardle, vedete il delegato francese. Thomas ha detto che le discussioni fra i socialisti francesi hanno dimostrato che il *memorandum* del laburismo inglese, pubblicato dalla stampa [illegible] per la discussione che [illegible] pubblicato dalla conferenza.

Gli italiani vennero nominati a far parte della seguente Commissione: Comitato Centrale della Lega delle Nazioni; Cinque Commissioni Seconda Commissione: Questioni territoriali; Terza Commissione: Questioni economiche; Quarta Commissione: Questioni [illegible] Quinta Commissione: Organizzazione e stampa; Sesta Commissione: Conferenza internazionale. Silvestri, Aprendola [illegible] sezione, Comitato [illegible] Segretario [illegible] Consiglio [illegible] Commissione [illegible] Commissione [illegible] Commissione

Cronaca Cittadina

La chiamata alla visita della classe 1900

Il Prefetto pubblica il manifesto di chiamata alla visita di leva dei giovani della classe 1900. Oltre le solite norme, il manifesto prescrive le seguenti:

Gli iscritti che risiedono all'estero devono presentarsi alle regie autorità diplomatiche o consolari quanto prima sia loro possibile o ad ogni modo entro il 31 maggio 1918; oppure presentarsi personalmente al Consiglio di leva nel Regno entro il giorno 1.o agosto 1918.

Circa i diritti all'assegnazione alla 2.a e alla 3.a categoria, gli iscritti di leva potranno prendere conoscenza delle relative disposizioni della legge sul reclutamento consultando le avvertenze generali riportate nel precetto personale per presentarsi al Consiglio di leva, o rivolgendosi all'Autorità comunale. Per ottenere l'assegnazione medesima gli iscritti chiederanno ai Sindaci dei rispettivi Comuni i necessari documenti; e quelli residenti all'estero potranno presentare le relative domande per mezzo dell'Autorità diplomatica o consolare del luogo in cui risiedono.

Contro le decisioni del Consiglio di leva gli iscritti possono ricorrere al Ministero della guerra per mezzo dell'Autorità prefettizia o della Autorità diplomatica o consolare.

I profughi della Provincia veneta nati nel-l'anno 1900; quelli nati dal 1896 al 1899 che furono mandati rivedibili alla leva sulla classe loro e quelli che alla leva medesima furono rimandati (qualunque sia il loro anno di nascita) per legali motivi, che risiedono in questo Circondario e non sono ancora stati inscritti nelle liste di leva, hanno obbligo di far conoscere subito tale circostanza all'Ufficio Municipale affinchè possa provvedersi alla loro iscrizione nelle liste di leva del rispettivo Comune di nascita.

Dovranno presentarsi al Consiglio di leva di via della Zecca, N. 32, alle ore 8.30:

Da Abaciati a Ballesti, martedì, 26 febbraio — Da Balma a Bertolino, mercoledì, 27 id. — Da Bertolli a Bosso, giovedì, 28 id. — Da Bossolo a Carazzone venerdì, 1.o marzo — Da Carbonati a Cigliani, sabato, 2 id. — Da Ciravegna a Delfino, lunedì, 4 id. — Da Dellacasa a Ferrato, martedì, 5 id. — Da Ferraro a Garisto, mercoledì, 6 id. — Da Garino a Greppi, venerdì, 8 id. — Da Gribaudo a Marmigiana, sabato, 9 id. — Da Marocco a Monateri martedì, 12 id. — Da Mondino a Ozella mercoledì, 13 id. — Da Pacchiarotti a Picchiottino, venerdì, 15 id. — Da Poggio a Ribola, sabato, 16 id. — Da Ribotti a Sasso, martedì, 19 id. — Da Sassone a Torri, mercoledì, 20 id. — Da Torta a Volpi, venerdì, 22 id. — Da Vota al fine augioni ed addizioni, sabato, 23 id.

Capitasi classe 1900. Da a a B, martedì, 26 marzo — Da C a F, mercoledì, 27 id. — Da G a M, venerdì, 29 id — Da N a R, martedì 2 aprile — Da S a Z, mercoledì, 3 id.

Visite per delegazione di inscritti di altri Circondari: Giovedì, 7 marzo — Id. id. lunedì 11 id. — Id. id. giovedì 14 id. — Id. id. lunedì 18 id. — Id. id. giovedì 21 id. — Id. id. lunedì 25 id. — Id. id. giovedì, 28 id. — Id. id. venerdì, 5 aprile.

Sedute suppletive: Martedì, 9 aprile — Id. venerdì, 12 id. — Id. martedì, 16 id. — Id. venerdì, 19 id. — Id. giovedì, 25 id. — Id. giovedì 2 maggio — Id. martedì, 7 id. — Id. giovedì, 16 id. — Id. martedì, 21 id. — Id. venerdì 24 id.

Chiusura della sessione: Venerdì, 31 maggio.

Seduta speciale per gli inscritti residenti all'estero: Giovedì, 1.o agosto.

Al Consiglio di Leva di corso Francia angolo via Duchessa Jolanda si presenteranno i giovani di fuori Torino, alle 8,30, secondo il seguente ordine:

Barbania. — Barbania, Front, Vauda di Front, martedì 5 febbraio.

Brusasco. — Brusasco, Brozolo, Cavagnolo, Marcorengo, Mombello da Po, Verrua Savoia, mercoledì 27 febbraio.

Carignano. — Carignano, La Loggia, Piobesi Vinovo, giovedì 28 febbraio.

Carmagnola. — Carmagnola, Villastellone, venerdì 1.o marzo.

Casalborgone. — Casalborgone, Lauriano, Piazzo, S. Sebastiano Po, mercoledì 27 febbraio.

Caselle. — Caselle, Borgaro, Lauro, sabato 2 marzo.

Ceres. — Ceres, Aia di Stura, Balme, Bonzo, Cantoira, Chialamberto, Forno Alpi Graie, Groscavallo, Mezzenile, Mondrone, Pessinetto, lunedì 4 marzo.

Chieri. — Chieri, Baldissero martedì 5 marzo — Cambiano, Pavarolo, Pecetto, Pino Torinese, Santena, mercoledì 6 id.

Chivasso. — Chivasso, Brandizzo, giovedì 7 marzo — Castagneto, Rondissone, Verolengo, venerdì 8 marzo.

Cirié. — Cirié, Grosso Canavese, Sabato, 9 marzo. — Nole Canavese, S. Carlo Canavese, S. Francesco al Campo, S. Maurizio, Villanova Canavese, Lunedì, 11 marzo.

Corio. — Corio, Rocca Canavese, Martedì, 12 marzo.

Fiano. — Fiano, Calusco, Givoletto, La Cassa, Monasterolo, Robassomero, Valle, Varisella, Mercoledì, 13 marzo.

Gassino. — Gassino, Bussolino, Castiglione, Rivalba, S. Mauro, S. Raffaele e Cimena, venerdì, 15 marzo.

Lanzo. — Lanzo, Balangero, Cocconito, Germagnano, Mathi, Monastero di Lanzo, Traves, Sabato, 16 marzo.

Moncalieri. — Moncalieri, Nichelino, Revigliasco, Trofarello, Martedì, 19 marzo.

Moncalvo. — Moncalvo, Feglizzo, mercoledì, 20 marzo.

Orbassano. — Orbassano, Beinasco, Bruino, Candiolo, Piossasco, Rivalta, Sangano, Venerdì, 22 marzo.

Pianezza. — Pianezza, Alpignano, Caselette, Collegno, Val della Torre, Sabato, 23 marzo.

Pinerolo. — Pinerolo, Inghiaetti, Prarostino Martedì, 26 marzo.

Rivoli presso Chieri. — Rivoli, Almese, Avigliana, Mompantero, Mocchiola, Mercoledì, 27 marzo.

Rivara. — Rivara, Rivarolo, Canavese, Feletto, Rivarossa, Lessolo, Montalenghe, 27 marzo.

Rivarolo Canavese. — Rivarolo, Favria, Levone, Pertusio, Vidracco, 28 marzo.

Rivoli. — Rivoli, Cafasse, Rosta, Villarbasse, Marta, 2 aprile.

San Benigno. — San Benigno, Boconzo, Montanaro 3 marzo.

Settimo Torinese. — Settimo, Brandizzo, Chivasso, Vernone, Borgaro, Torinese, Mazzè, Montalto Torinese, Venerdì, 29 marzo.

Torino Nord. — Aosta, Cuneo, Brescia, San Gabrio, Mercoledì, 3 aprile.

Id. — Via Cigna, Giovanni, Lanzo, Usseglio, Martedì, 26 febbraio.

Volpiano. — Volpiano, Lombardore, Rivarossa, Settimo Torinese, Giovedì, 4 aprile.

Visite per delegazione di inscritti di altri circondari: Giovedì 14 marzo, lunedì 18 marzo, giovedì 21 marzo, lunedì 25 marzo, giovedì 28 marzo.

Sedute suppletive: Giovedì 11 aprile, id. 18 id., id. 25 id., id. 2 maggio, id. 16 id., Chiusura della sessione: Venerdì, 31 id.

La distribuzione delle tessere

Il Municipio notifica: Le Le persone che hanno compilato e fatto pervenire alle sezioni di Polizia Municipale del proprio distretto la scheda sono distribuite per ordine cronologico agli effetti del razionamento riceveranno a domicilio, entro il giorno 23 febbraio 1918, la tessera di razionamento pel periodo dal 24 febbraio a tutto il 30 giugno 1918. - 2.o Le persone che non avranno ricevuto la nuova tessera dovranno rivolgersi alla sezione di Polizia Municipale del distretto da cui dipende la loro abitazione per farne ricerca o pei relativi provvedimenti. - 3.o Per ottenere nuove tessere e per modificazioni di quelle precedenti in seguito a variazioni nel numero dei componenti la famiglia, gli interessati devono rivolgersi alla Sezione di Polizia Municipale del distretto da cui dipende la propria abitazione. - 4.o L'Ufficio Annona e Tessere (via Corte d'Appello, 4) rilascia soltanto le tessere per gli avventori fluttuanti degli alberghi, trattorie, latterie e simili esercizi; per i ricoverati e per gli altri interni degli istituti e pei malati degenti negli ospedali e nelle Case di Cura. Detto Ufficio provvede pure all'emissione di tessere provvisorie per la popolazione fluttuante.

La partenza dei buoi della Lotteria

Fra la rinnovata curiosità del pubblico, alla sede del Comitato, in via Corte d'Appello, numero 4, è avvenuta la consegna della coppia di buoi, stata donata dal Municipio, e che venne vinta dal signor Vincenzo Ferrero, operaio falegname presso lo stabilimento Fiorina, e dalla di lui sorella Giuseppina, vedova Castellano. I buoi, che furono presentati ai nuovi proprietari agghindati di nastri e vestiti a festa con rosse gualdrappe frangellate in oro, vennero naturalmente bene accolti dai fratelli Ferrero, i quali offrirono duecento lire per la Famiglia del Soldato. I buoi sono stati condotti a Cocconato, dove i genitori dei vincitori hanno una piccola proprietà. Il distacco dai due buoi dalla sede di via Corte d'Appello, 4, fu molto... commovente.

I vincitori continuano ad affluire. Il palustre donato dalla ditta Goidrand è stato vinto dalla bambina Laura Jano, che ebbe il biglietto in dono dal nost. Loschi, presidente del Patronato scolastico della Scuola G. Allievo, come premio per aver sottoscritto al Prestito nazionale. Il padre della piccola vincitrice ha offerto 100 lire al Patronato scolastico medesimo e 50 lire alla Famiglia del Soldato. Il ricco pendolo in bronzo del senatore Pescarolo fu vinto dal signor Luigi Cerutti, esattore di Ponte Stura; la somma di L. 500 offerta dall'Unione Militare è stata vinta dal meccanico Giacomo Lupo; le due carriole al portatore del capitale complessivo di L. 500, offerte dal Comitato secondariale biellese di preparazione e assistenza civile, sono state vinte dalla signorina Rita Momo; un ricco orologio d'oro offerto dalla signora Maria Salati è stato vinto dall'industriale rag. Ernesto Piola; il telefono da scrittoio offerto dall'ing. Zaccaloni venne vinto dal direttore dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni, avv. Oscar Buglio.

Le visite del Prefetto

Il prefetto comm. Taddei col consigliere avv. Calagna, addetto alle opere pie, recatosi al Regio Convitto per vedove e nubili di civile condizione erette dalla munificenza dei Sovrani di Casa Savoia sulla nostra collina adiacente al Monte dei Cappuccini. Ricevuto dal presidente conte Alfonso Ripa di Meana e dagli amministratori, visitò gli ampi ed ariosi locali, si trattenne a conversare con le alunne e sottodonne delle convittrici, informandosi minutamente dei vari servizi e del funzionamento dell'istituto, ed esprimendo all'amministrazione il proprio compiacimento. Recatosi quindi al non lontano Ricovero Generale, posto sulla via di Santa Margherita, ove erano convenuti il presidente conte avv. Luigi Cibrario e gli amministratori, salì nella ridente palazzina e nell'incantevole giardino e parco annesso trovarono ricetto una cinquantina di bimbi profughi della provincia Veneta, il cui aspetto florido e sorridente attestava ampiamente del saluberrimo clima di cui godono e delle affettuose cure onde erano oggetto. Anche qui il prefetto compiacque a tutti i convenuti la sua viva soddisfazione, pure condivisa dai presenti commissari, ispettori dei servizi profughi avv. Lino Carraro ed avv. Racovich.

Seguendo la Cronaca

Nella Liquidazione

di articoli per militari, in via Roma, 31, angolo via Arcivescovado, è stato messo in vendita un tipo di *calza nera monacalle per donna* a L. 2,40, prezzo inferiore al vero costo

I Divertimenti

Pubblico sempre magnifico al *Cinema Ambrosio* per la colossale film "INTOLERANCE,,

Anche ai tre spettacoli di ieri un pubblico eccezionale fu soggiogato dalla meravigliosa film *Intolerance*. I quattro racconti unici in un solo lavoro e che stupiscono per la genialità sinfonica della trattazione e per la maestosità fantastica della messa in scena. Il pubblico, che in grande maggioranza accorre all'inizio precise di ogni spettacolo, segue le quattro fantasie parti con la più vivace attenzione, come si seguono i grandi lavori d'arte che si vogliono gustare fin nei più piccoli particolari. E *Intolerance* merita certamente la più raccolta attenzione e trascina lo spettatore dall'una all'altra scena tragica fino a quelle che costituiscono l'urlo acuto di quattro tragedie finali. Esse mescolano i loro spasimi, il loro sangue e le loro vittime fondendo in un solo strazio i drammi di quattro epoche diversi. Nessun lavoro, non solo cinematografico, ma dello stesso teatro, è mai riuscito a dare così potenti sensazioni e tridvidi come il quarto atto di *Intolerance*. Il suo altissimo grido di drammaticità non sarà facilmente superato.

Oggi tre spettacoli

Anche gli spettacoli d'oggi saranno tre: essi avranno inizio a quasi ore *precise*: 15, 17,30 e 20,45. Si ricorda tuttavia che l'ingresso è sempre continuato.

Domenica quattro spettacoli

Prendendo per direzione una folla innumerevole, si daranno quattro spettacoli, a quasi ore *precise*: 14 - 16,30 - 18,45 e 20,45.

Ultimi due giorni di "ATTILA,, al "Salone Ghersi,,

La colossale film della *Casa Ambrosio*, che tanto entusiasmo ha suscitato e tanto consenso di pubblico ha raccolto, volge verso le sue ultime repliche, che avranno luogo oggi e domani. Ne approfittino coloro che non hanno ancora potuto ammirare questo capolavoro, tanto più che i prezzi locali rendono possibile a tutti di assistere alle spettacolo. Essi sono i seguenti: Platea L. 1 — Galleria L. 2 (Bollo compreso). — Soldati e ragazzi, la metà.

CARNEVALESCA

CARNEVALE BIANCO, AZZURRO, ROSSO, VERDE

E' la grande novità che fra pochi giorni sarà presentata al *Salone Ghersi* con una fantasmia unica. L'avvenimento sarà eccezionale.

Lyda Borelli e Lucio D'Ambra sono i grandi artefici di questa aristocratica e drammatica manifestazione d'arte.

Oggi e domani ultime repliche di "MASCHIACCIO,, al "CINEMA ITALIA,,

La ballissima film della *Casa Ambrosio*, messa in scena da Augusto Genina e brillantemente interpretata dalla Fernanda Negri-Pouger, avrà oggi e domani le sue ultime repliche, che chiuderanno con diversi esaurimenti. Il pieno successo degli scorsi giorni. Lunedì 25: *Vita e morte*, interprete Linda Gys, messa in scena del Cav. Caserini. In preparazione, per i primi di marzo, un programma ultra-comico americano, con Teodoro e Filomena.

LA MASCHERA DAI DENTI BIANCHI al "CINEMA BORSA,,

Oggi e domani, ultimi due giorni del 2.o e 3.o Episodio: *La freccia avvelenata* e *Lo spettro*, che hanno attirato un grande pubblico e che sarà enormemente aumentato. Lunedì 25, 1°11.o e il 12.o Episodio: *Innocente o colpevole?* e *La macchia d'inchiostro*. In essi la «Maschera» dà nuova prova della sua audacia e della sua insuperabile genialità.

"L'Aigrette,, allo "Splendor,,

Oggi e domani, ultime repliche di *L'Aigrette*, di Dario Niccodemi. Interpreti: Hesperia Jacobini, Carloni-Talli, Tullio Carminati e Andrea Habay. Lunedì 25: *Martire*, coi seguenti interpreti: Vide Kassay, Gustavo Serena e Camillo De Riso.

I TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI 10-40 DIREZIONE - 11-36, 11-15 REDAZIONE - 10-61 AMMINISTRAZIONE E CASELLA (INSERZIONI, LETTERE).

La questione del pagamento vaglia a domicilio

Contro la soppressione del servizio pagamento vaglia a domicilio e l'allontanamento di alcuni portalettere dalla distribuzione per essere addetti ad altri uffici, ieri sera ha avuto luogo l'assemblea del personale che dopo animata discussione deliberava di insistere per l'accoglimento delle giuste richieste contenute nel memoriale. Anche il Comitato Nazionale dei subalterni ha creduto opportuno di intervenire nella vertenza, telegrafando in questo senso al Ministro: « C. N. Subalterni riunitosi di corrente, vagliate ragioni consiglianti Direzione sopprimere pagamento vaglia, ritenendo provvedimento antidemocratico perchè leso interessi popolazione minuta, facendosi così cattiva impressione cittadinanza, considerata economia irrisoria, confronto grave generale malcontento personale attivissimo, ripercuotentesi andamento servizio-recapito, invoca E. V. ravvisi provvedimento interesse personale cittadinanza. - Segretario: *Odone* ».

Musco tra i soldati feriti

Angelo Musco ha portato ieri la sua arte e la sua inesauribile comicità tra i feriti dell'Ospedale della Croce Rossa Principessa Laetitia in piazza Venezia. Fu una festa alla quale parteciparono, oltre gran numero di soldati, non pochi dei quali si fecero trasportare persino a braccia, le dame dell'ospedale e gli ufficiali. Musco e la sua Compagnia hanno recitato « Fatemi la corte » riscuotendo un grande e schietto successo d'ilarità. Seguì il monologo « Lo sciopero dei fabbri », recitato con stile d'artista dal signor Ettore Papi, ch'era stato il felice organizzatore del geniale spettacolo. Chiuse il programma la signorina Carrozzi eseguendo scelti pezzi al pianoforte. Attori e concertista vennero assai applauditi. Negli intermezzi si svolse una larga distribuzione di vini, pasta, sigari e champagne, generosamente offerti dai fratelli Cicolini e Bastiano Ascheri e da Musco, il quale, anche a programma ultimato, graziosamente frammiso ai soldati sollevava scoppi d'ilarità. Oggi Musco si recherà a recitare alla Casa del Soldato.

I caduti sul campo

In uno degli ultimi giorni del mese scorso è caduto, colpito da una palla in fronte, un nostro eletto concittadino, il ten. medico conte Federico Rosa di San Marco. Da parecchi mesi si trovava in Macedonia, comandante di un posto avanzato di sgombro dei feriti. La morte lo colse mentre soccorso ed imparido, sotto il crepitare di un combattimento aereo, attendeva alla sua nobile missione. Pochi giorni prima aveva ancora scritto ad una persona amica parole vibranti d'entusiasmo e di fede nei destini della Patria.

Il discorso dell'on. Raimondo al Politeama Chiarella

Ricordiamo che domani mattina al Politeama Chiarella, gentilmente concesso, l'on. avv. Orazio Raimondo terrà, per invito dell'Associazione della Stampa Subalpina, il già annunziato discorso sul tema: « Perchè la Patria viva ». Il Teatro di via Principe Tommaso sarà domani affollatissimo perchè sono già esauriti tutti i biglietti d'invito. Avvertiamo che il Consorzio Bancario ha disposto perchè un suo funzionario si trovi domani mattina nell'atrio del Teatro Chiarella per ricevere le sottoscrizioni al Prestito Nazionale e consegnare immantinente i titoli relativi. La Banca d'Italia poi e tutti gli altri istituti di Credito terranno aperti tutto il giorno i loro Uffici allo scopo di ricevere le sottoscrizioni per il Prestito.

Una conferenza del Guareschi

Domani, domenica, alle ore 17, nell'Aula Magna della R. Università, auspici la R. Accademia di Medicina, la Società Piemontese d'Igiene, l'Associazione medica torinese, la R. Accademia di Agricoltura e il Comizio Agrario, il prof. Guareschi terrà una conferenza intorno all'uso che si fa di alcuni cereali, come, ad esempio, il riso, che possono, in determinate circostanze, tornare più di danno che di vantaggio. L'illustre scienziato ha, allo scopo, esercitato interessanti esperienze, di cui darà la dimostrazione mediante tavole illustrative. Seguirà una eventuale discussione e l'approvazione di un ordine del giorno da inviarsi al Governo. L'ingresso è libero.

Il Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale sarà convocato per il giorno di venerdì, 1.o prossimo marzo, in seduta pubblica.

Riunione di metallurgici

Tutti i soci della Sezione Metallurgica di Torino sono invitati ad intervenire all'assemblea generale dei soci che avrà luogo questa sera, sabato, 23 corr., alle ore 21, nel salone superiore dell'Associazione Generale degli Operai per discutere un importante ordine del giorno.

Gli spacci municipali

Riceviamo: « Leggo oggi sulla *Stampa* le lagnanze e le proteste contro gli spacci municipali, le derrate che vi si vendono con evidente preferenza agli appartenenti agli *Spacci* e contro la poca educazione degli incaricati della vendita stessa. Tutto vero, verissimo e meritevole anche di maggior considerazione che non sia solo quella del cronista. Ma c'è un fatto che merita di essere particolarmente segnalato. Una comunicazione del Municipio avvertiva il pubblico che contro esibizione dello scontrino del pane del 23 febbraio, si sarebbe potuto avere quella quantità (minimo) d'olio *assicurata per ogni detentore di tessera*. Ora, col sistema depleroide da chi — evidentemente — ha avuto occasione di sperimentare gli usi invalsi negli spacci municipali, un numero incalcolabile di persone non ha potuto acquistare l'olio promesso... ed oggi per mangiare, deve cercare la scontrino da esibirsi per l'acquisto dell'olio al proprio panettiere? E contro il decreto governativo di esportazione dalla Liguria in Piemonte dell'olio d'oliva, abbondantissimo, che si fa?

Il nuovo prezzo delle carni

Il Municipio comunica che da oggi il calmiere sulle carni fresche di vitello di 1.a qualità del Piemonte sarà così stabilito: Quarti davanti con giunta, al Kg., L. 5 — Spalla, L. 5 — Quarti di dietro, L. 7 — Testa cassia, L. 1 — Coscia senz'osso (escluso il Lieto), L. 6.

Una riunione di Trentini

Tutti i Trentini residenti a Torino e dintorni sono vivamente pregati di intervenire all'Assemblea costitutiva della Sezione torinese dell'Associazione politica degli italiani irredenti. Dichiarati gli scopi dell'associazione, si procederà alla nomina dei delegati inviati alla Direzione centrale di Roma. Detta assemblea avrà luogo sabato, 23 corrente, alle ore 20,45, nella sala Vincenzo Troya, via Principe Amedeo, 19, gentilmente concessa dall'onorevole Municipio.

Corpo Nazionale Giovani Esploratori

Domenica, 24, alle ore 14, adunata nella palestra di via Meucci, in tenuta di campagna. Sono riaperte le iscrizioni al Corpo, mediante domanda scritta, corredata del certificato di buona condotta rilasciato dal capo dell'istituto scolastico o industriale da cui l'aspirante dipende, e del certificato di sana costituzione fisica, rilasciato dall'Ufficio d'igiene. La sede, per alcuni giorni, è ancora in piazza Castello, 2, ed è aperta ogni martedì, giovedì e sabato, dalle ore 18 alle 19,30. E' in distribuzione l'ultimo fascicolo del 1917 del periodico *Si prepara*.

Corpo Volontari Subalpini

Domenica, 24 febbraio, esercitazione di marcia a Stupinigi. Adunata alla caserma Ferdinando di Savoia, alle ore 8 precise. Ore 9 partenza; ritorno ore 14 circa. Salvo cattivo tempo, dovranno essere senza moschetto. I signori ufficiali vi interveranno tutti. E' aperto presso la sede del Comando, via Mazzini, 28, l'arruolamento al nuovo corso premilitare, e, secondo il numero degli inscritti, si inizierà un nuovo corso quotidiani. Tutti possono inscriversi, di qualunque classe, purchè riconosciuti idonei.

Il programma dei due concerti diretti da Mascagni

Come già annunciammo, Pietro Mascagni ha accettato di dirigere ancora due concerti, che avranno luogo giovedì, alle ore 15 ed alle ore 20,30, nel Sal. no « Ghersi ». Si tratta di compiere un'opera di bene poichè il provento va a beneficio della « Società orchestrale torinese », cioè dei nostri professori d'orchestra, i quali la guerra ha portato notevole disagio per la sospensione dei maggiori spettacoli lirici. La cittadinanza vorrà quindi dare, come sempre, il suo appoggio alla bella iniziativa accorrendo in folla ai due concerti, dei quali ecco il programma:

Parte prima. — 1. *Rossini*: Ouverture dall'opera *Il barbiere di Siviglia*. — 2. *Tschaikowsky*: Sinfonia N. 6 (*Patetica*): *a*) adagio, allegro non troppo; *b*) allegro, con grazia; *c*) allegro, molto vivace; *d*) adagio lamentoso. (Finale).

Parte seconda. — 3. *Franck*: Pezzo sinfonico, dalla *Redenzione*. — 4. *a*) *Sibelius*: *Valse triste*, *b*) *Scarlatti*: *Burlesca*. — 5. *Bizet*: *L'Arlesienne*. 2.a Suite: *a*) Pastorale *b*) Intermezzo; *c*) Minuetto *d*) Farandola.

La vendita dei posti di Galleria incomincia sei dopo le 1.

Un altro spettacolo studentesco

Sabato 2 marzo), per iniziativa del Fascio studentesco, sarà tenuta a favore combattenti una *matinée* al Teatro Alfieri, gentilmente concesso. E' già assicurato l'intervento di Celestina Boninsegna e Angelo Musco. Si rappresenterà un nuovissimo dramma di Antona-Traversi e Rina Maria Pierazzi.

Amor di madre

In Alessi Maria, d'anni 36, in corso Regina Margherita per salvare una sua piccina che stava per essere travolta da un tram della linea Grugliasco, fu investita essa stessa. All'Ospedale fu medicata di una ferita al capo e commozione cerebrale ed i medici si riservarono sulla prognosi. La piccina rimase illesa.

Al San Giovanni

L'operaio militarizzato Apra Antonio, abitante in via Bertola, 5, fu ricoverato nella sezione Bobbio per essere curato della frattura della tibia destra riportata presso la sua abitazione in conseguenza di una caduta.

— Nella sezione Fissa: Venne ricoverato il fornaiaio Bellino Carlo, d'anni 35, il quale avea ingoiato della lisiva in modo credendo di bere della medicina per calmare dolori ai denti.

I ladri

Il commesso Gaffre Stefano, abitante in via Napione, N. 27, durante una corsa tranviaria sulla linea Grugliasco, fu derubato del portafoglio contenente L. 50 e due polizze di pegno. Per fatto di materiale da danno dell'Officina Costruzioni di artiglieria, furono arrestati gli Cavalitat Mario, d'anni 35, e Spadone Sebastiano, d'anni 30. Fu sequestrata parte della refurtiva per un valore di lire 1500. Baiardi Antonietta, negoziante ambulante, in via San Giobbe, N. 3, denunzia che ignoti penetrarono abusivamente nel suo negozio, ma sorpresi fuggirono, lasciando sul posto un paletot una sega e un palanchino.

Note giuridiche

Corso Volontari Infermieri — Domani, domenica, alle ore 14, nell'aula municipale Vincenzo Troja, in Piazza Amedeo 19, si terrà l'inaugurazione della bandiera sociale e premiazione delle infermiere volontarie che si abilitarono in servizio nel-l'anno 1916-17. La bandiera sarà battezzata dal cappellano militare tenente rev. don Giorgio Sapino.

R. Istituto Superiore di Commercio — Gli esami speciali incominceranno il giorno 15 del prossimo marzo, e quelli di laurea avranno luogo il 28 dello stesso mese. Le domande di iscrizione si ricevono alla Segreteria dell'Istituto da oggi sino al 6 marzo prossimo venturo.

REATI E PENE

Gli acquisti del "Balon,,

(*Tribunale di Guerra di Torino - Sezione II*).

Cervo Giuseppe, piccolo industriale di Grignano (Taranto), attualmente operaio militarizzato alla « Fiat San Giorgio », girovagando una mattina dell'aprile scorso, tra il dedalo di vitrine del caratteristico mercato del « Balon », ebbe ad acquistare per poco prezzo dei rottami di ferro ed accessori di motore, fra cui tre robinetti per scarico d'aria, che si fabbricano solo alla « San Giorgio », pei motori di sottomarino. Poco dopo affidava ad un cirupessano la merce racchiusa in un involto perchè la portasse al paese suo; ma questi venivan, casualmente, fermato a Piacenza, dove la Pubblica Sicurezza, insospettita del contenuto del pacco, denunciava la cosa. Ne seguì una procedura gravissima, in quanto che il Codice marinaio punisce i furti commessi dagli operai nell'interno degli stabilimenti ausiliari in cui lavorano, con la pena minima di sette anni di reclusione ordinaria. Ma il Cervo, di cui dissero le migliori lodi anche i suoi superiori, riuscì a provare in sua buona fede, e il Tribunale lo assolse.

Presidente: colonnello Caporali; P. M.: tenente Nicoletti; Difensore: E. Carrolo.

Stato Civile di Torino

22 febbraio 1918.

NASCITE: 14, cioè maschi 9, femmine 5.

MORTI: Saporito Luigia ved. Allegranza, di anni 69, di Velate, casalinga, via S. Rocchetto, 18.

Bugnone Giovanni fu Simone, id. 75, di Rubiana, pensionato, via Cuneo, 5 bis.

Sciarrino Andrea fu Tobia, id. 57, di Nizza Monferrato, commerciante.

Vagica Giacomo fu Tomaso, id. 71, di Moncalieri, calderaio, via Baltea, 7.

Done Michel fu Giovanni, id. 45, di Torino, facchino.

Biscegli Madd'ena ved. Sanciprisno, id. 62, di Biscegli, casalinga, via Borgo Dora, 6.

Belle Caterina ved. Ciatlino, id. 64, di Monasterolo, agiata, via Varchiglia, 5.

Novarese Fiorino di Francesco, id. 3, di Villanova d'Asti, sellaio, via Carena, 24.

Boero Angela ved. Colombo, id. 83, di Buroneo, operaia.

Gallo Maddalena, id. 63, di Ura, casalinga, via Silvio Pellico, 9.

Alì Valentino fu Francesco, id. 36, di Torino, meccanico.

Sotrau Ben Sciua Scias, id. 36, di Mers, operaio.

Goi Alessandro fu Angelo, id. 19, di Cigliolo, soldato 8.o reggimento artiglieria.

Geri Albino fu Carlo, id. 79, di Conflenza, avvocato, via Fabro, 2.

Cravero Giuseppe fu Giacomo, id. 81, di San Maurizio Canavese, contadino.

Gallo Paolo fu Antonio, id. 68, di Torino, magazziniere, via Pallamaglio, 18.

Benedetto Francesca di Giuseppe, id. 39, di Chieri, religiosa.

Fornasari Pio fu Francesco, id. 70, di Padova, pensionato.

Grilla Giovanni fu Sebastiano, id. 71, di Vinovo, fumista.

Ceccarelli Anario fu Vincenzo, id. 16, di San Gemini, soldato fanteria.

Portonaro Maria ved. Marsino, id. 82, di Caluso, agiata, via Maria Vittoria, 34.

Pozzan Antonio di Giuseppe, id. 20, di Dorgiano, militare.

Zallio Federico fu Sebastiano, id. 58, di Vinovo, droghiere.

Tabbini Giovanni fu Pietro, id. 66, di Lamporo, manovale, via Piave, 38.

Fissore Stefano fu Tomaso, id. 80, di Savigliano, falegname.

Più 4 minori d'anni sei.

Totale complessivo 29, di cui 4 domiciliati 12, negli ospedali, istituti, ecc. 17. Non residenti in questo Comune 5.

Nella lista dei morti del giorno 20 e 21 corr. Leggasi Motto Luigia anzichè Zoppa, ecc. - dove è scritto Baciarini leggasi Baciarini.

Gli spettacoli d'oggi

GIANELLA (C.so Tina di Lorenzo) — Ore 20,15: « Il conte della sola », comm. in 3 atti, di Paillerons.

RACHIGNANO (C.so Garibaldi) — Ore 20,15: « Lo sposo di quindici », 3 atti di De Flers e Caillavet.

ALFIERI (C.so A. Bianco) — Ore 20,15: « Ultimo nodo », commedia in 3 atti.

SCRIBE (C.so d'Oporto 36, Barigi) — Ore 20,15: « Dall'oca al milione », op. in 3 atti, di Dall'Argine.

ROSSINI — Ore 20,15: « Promessa d'Oriente », commedia in 3 atti.

ROMANO (Prop. C. Amore - Telef. 16-21) — Ore 20,30: Varietà — Pasini: Matinee ore 15,30.

MAFFEI — Ore 20,15: Varietà per famiglie.

TEATRO IRIS (Corso Quarto Luigi Galli - C. 78).

MERIDIANA — Ore 15: Attrazioni e Operette.

CINEMA ALPI. - « La Norma », Fitocrema Al Bello.

GIOCOLO DEGLI ARTISTI (Via Bogino, 9) — Riposo (Giovedì famiglie del « Martin », apertu dalle 14 alle 17,30.

PER VIVERE LUNGAMENTE

NON BASTA CURARE CON MEDICAMENTI LE EVENTUALI INFERMITÀ, MA È INDISPENSABILE, SPECIALMENTE NELL'ETÀ ADULTA, MANTENERE SGOMBRE LE VIE DIGESTIVE

In ogni casa famiglia dovrebbero perciò mancare i

CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA

PURGANTE IDEALE per ADULTI e BAMBINI

Facilita la digestione, cura la stitichezza, rinsangue, ricostituisce il sangue.

Preferibile a tutte le acque purgative naturali ed ai loro sali.

Bottiglia L. 3,90 bollo compreso

ISCHIROGENO BATTISTA

RICOSTITUENTE MONDIALE

IL SOLO PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX

Bott. L. 4,40 bollo compreso

URONEFROS

Cura specifica completa del RENE e delle VIE URINARIE

Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta.

Vince tutte le forme di reumatismo, artriti, urao, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia, coliche nefritiche, arteriosclerosi.

Una scatola L. 7,70 bollo compreso

PAZIOM FOSFINICO

a base di FERMENTI DIGESTIVI, IPOFOSFITI e IPOFOSFATI

« IL MIGLIORE AUSILIO PER LA NUTRIZIONE E LO SVILUPPO DEI BAMBINI » AZIONE PRONTA ED EFFICACE SAPORE GRADEVOLISSIMO I BAMBINI NE SONO GHIOTTI

— Sostituisce con grande vantaggio l'olio di fegato di merluzzo e tutte le svariate emulsioni che lo surrogano.

Una bottiglia L. 4,40 bollo compreso.

In vendita presso tutte le principali Farmacie del Regno e presso l'Azion. Cav. DR. ONORATO BATTISTA, Farmaceta Inglese dei Corso, Corso Umberto I, 54 III - Napoli. Opuscolo gratis a richiesta.

Lire 86,50

Impiegate in CONSOLIDATO 5 % nelle rendono Lire 5,00 all'anno e dopo 14 anni, se non prima, sono divenute Lire 100,00

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole commerciale

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 1

BREVETTO vendo, apprezzabile di grande sconto per Stabilimenti Industriali — Scrivere cassetta 182 U. Unione Pubblicità.

CANCELLO ferro, cabina ferro climatico vendonsi — Aubert, Vassalli Eandi, 37.

POMPARE inserzioni presso funzionamento rendono cassa stabilimento Società, Circondario Torino. — Rivolgersi Vallino, via Roma, 20.

LANE sega nastro, circolari, seghetti, pezzi ricambi, accessori — Chiolino, Nizza, 6.

CATTONESI, Lister, sistema nuovo, momentaneamente, tubi — Principe Amedeo, 21.

LEGNA asciutta forte, grandi pezzi, stufa, focolai, fabbrica 25,50. — Scrivere cassetta 165 B. Unione Pubblicità Torino.

LEGNA asciutta pure fuoglo vendesi a stabilimento qualsiasi disponendo vagoni — Scrivere cassetta 131 B. Unione Pubblicità, Torino.

LEGNA da ardere forte stagionatissima, piccola e grossa partite, anche centimi 20 e più. — Fiorasco, via Nizza, 187.

LEGNA stagionatissima, piccola e grossa pezzatura, prezzi convenienti. — Via Cavour, 11, cortile.

MOTORE elettrico 3 HP., 220 volts, 16 periodi, quadro apparecchi, vendesi — Vallino, via Roma, 20.

VENDO in cambiali libretti pensione, polizze Monte Pietà Massima serietà, riservatezza. — Scrivere cassetta 140 E. Unione Pubblicità, Torino.

PROPRIETARIO fabbricazione vendesi barra di ultimo vendesi. — Osella,

ULTIME NOTIZIE

Gli scopi delle truppe tedesche
dopo la capitolazione dei bolscevichi

(Servizio speciale della Stampa)

Lenera, 22, notte.

E' in pieno sviluppo per terra e per mare l'operazione chirurgica dei tedeschi contro i bolscevichi russi. La formale firma della pace con atto di sottomissione da parte dei leninisti non ha finora esercitato la minima remora sulla marcia della spedizione. Probabilmente anche se la Germania risolvesse di accettare queste tepentine Canosse, vorrebbe anzitutto mettere gli artigli su tutto il materiale giacente entro quella che fu la zona di guerra russa. E chiaro che un bottino enorme vi sta a portata di mano degli avanzanti, i quali ne annunciano già una rilevantissima ripartizione. Bisogna sapere che a causa della disorganizzazione dei trasporti il nemico aveva di demobilitazione quasi soltanto di trascinare verso l'interno l'armamentario e i depositi dell'esercito. Questo, affrettandosi a tornare a casa, come del resto stava facendo da tempo, abbandonò dietro di sè in centri vicini alle vecchie linee vettovaglie e cannoni, fucili e bombe a mano. Sono tali arricchimenti di metallo e di alimenti grezzi che formano l'obbiettivo immediato dei tedeschi. Per esempio a Dvinsk, secondo il corrispondente pietrogradese della *Morning Post*, il nemico si è tra l'altro impossessato di razioni di ogni genere che vi stavano accumulate in misura bastevole a nutrire per tre settimane un esercito russo di duecentocinquantamila soldati; inoltre di trentamila tonnellate di carbone. Questo primo impasto tedesco assume quindi aspetto di gigantesca razzia di *corpore vili*. Parecchie non vi prendono parte che poche forze: due sole Divisioni, una di cavalleria e l'altra di fanteria, opererebbero da sole elementarmente. E' perfettamente inutile accennare tutto lo immediatamente raccogliibile. I tedeschi intendono fare alt e assestare in Lituania e Curlandia con semplici scritture firmate da Trotzki e da Lenin. Verso cui Pietrogrado dista ancora trecento miglia dalle loro avanguardie, non i tedeschi essendosi impadroniti dei capillari ferroviari, possono facilmente alimentarla da un lato e pleniluniare addosso lestamente dall'altro, cioè alla resistenza che incontrano e quella che può offrire del borro in fusione. A Pietrogrado le opinioni su qual che avverrà sono divise. Alcuni pensano che i tedeschi, poichè niente può più arrestarli, vogliano addirittura sbarrare la capitale, il che potrebbe avvenire entro un palo di settimane. Altri sperano che il nemico non scenderà così lontano ma si contenti dell'occupazione di Reval. Naturalmente i tedeschi pietrogradesi sono assai inferiori per la popolazione assieme il corrispondente del *Daily Chronicle* — è indifferente all'avvicinarsi del nemico, placida, semiaffamata, ha piene le tasche del regime attuale. Il corrispondente del *Daily Mail* è anche più esplicito e con una frase conferma uno stato di cose che si intuiva e che spiega molti elementi della situazione: «La possibilità dell'arrivo dei tedeschi — egli telegrafa — rassicura numerose facce, perchè sarebbe l'ecopio a cui darebbe il benvenuto la maggioranza degli abitanti, pei quali qualunque cosa sarebbe migliore delle condizioni attuali. L'apatia e il fatalismo predominano e la sola speranza è che, se verranno, ristabiliscano l'ordine».

Intanto ecco quanto sappiamo delle operazioni marittime, che integrano l'avanzata tedesca per terra. Una flotta composta di quarantacinque vascelli sta inoltrandosi verso Reval e gli sbarchi si susseguono sulla costa intermedia, mentre si prepara un grande sbarco anche in Finlandia per prestarvi man forte ai borghesi indipendenti e reprimervi l'anarchia. Così telegrafano i corrispondenti da Pietrogrado, i quali si diffondono sulle gesta dei bolscevichi in Finlandia. Una lunga interruzione del servizio telegrafico coll'Europa occidentale si dovette alla guerra civile in quella nuova repubblica. Siccome i fili han tornato a funzionare, è evidente che i bolscevichi locali, in seguito al ben altro intervento tedesco, stanno scompigliandosi.

Abbiamo qualche particolare sul modo con cui i leninisti, di fronte all'inizio invasione tedesca, si risolsero martedì scorso a «battersi» al nemico la loro decisione di capitolare firmando la pace alle condizioni germaniche. Il Consiglio dei commissari del popolo si riunì lunedì a convegno e sulle prime sembrava disposto a offrire resistenza all'avanzata tedesca, tanto vero che ordinava di scavare trincee intorno alla capitale assegnando il lavoro alle classi borghesi. Senonchè, nel frattempo, giungeva notizia che i rimasugli delle truppe bolsceviste al fronte si rifiutavano di combattere, e che davanti alle avanguardie tedesche scappavano come lepri, inclusi i contingenti della «guardia rossa» che, secondo i corrispondenti, si sarebbero distinti per la loro velocità. La decisione di capitolare fu presa martedì dietro consigli di Lenin, il quale sostiene essere vana ogni resistenza e la sola speranza di salvare la rivoluzione essere di concludere la pace.

M. P.

Altri brani dell'appello dei Commissari
al popolo russo

Pietrogrado, 22.

Il Consiglio dei commissari del popolo pubblica un appello per l'organizzazione della difesa della rivoluzione contro l'attacco della Germania. L'appello dice:

«*La patria socialista è in pericolo. Per preservare il paese esaurito da nuove prove di guerra abbiamo accettato di fare immensi sacrifici, ma sembra che il Governo tedesco rifiuti la pace. Il militarismo tedesco vuol soffocare la libera esistenza, rendere la terra ai proprietari, le fabbriche e le officine ai banchieri e il potere alla monarchia. I tedeschi vogliono stabilire il loro ordine a Pietrogrado e a Kieff. La repubblica corre un immenso pericolo. Il numero dei soldati, degli operai e dei contadini russi e la difesa a oltranza della repubblica dei Soviet contro le masse borghesi imperialiste tedesche. Il Consiglio dei commissari ordina pertanto che tutte le forze del paese debbano essere concentrate alla difesa della rivoluzione, che tutti i Soviet debbano partecipare alla difesa di ogni posizione sino all'ultima goccia di sangue. Le organizzazioni delle ferrovie ed i Soviet mobiliteranno tutti i lavoratori del settore per ogni partito del materiale e delle vie di comunicazione. Si dovranno distruggere i binari, far saltare o bruciare le costruzioni ferroviarie, rifiutare i vagoni e le locomotive verso est, distruggere il grano e gli approvvigionamenti di viveri, organizzare contingenti per costruire trincee e farvi lavorare la classe borghese sotto pena di fucilazione. Uccidere tutti gli agenti stranieri, gli speculatori, i vagabondi, gli agitatori e le spie tedesche».*

L'accordo raggiunto per le Aland

Stoccolma, 22, notte.

Il trattato della Svezia e stato concluso [illegible] tra la «Guardia bianca» e i russi [illegible] Aland, come pure tra i russi e [illegible] delle Aland rimarranno [illegible] sotto il governo di gruppi di isole.

Le operazioni militari
e le discussioni politiche
sulla Russia in pace e in guerra

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 22, notte.

Le operazioni tedesche continuano sul fronte russo. E' arrivato a Berlino il corriere del Governo massimalista. Egli si recò all'ufficio degli Esteri e consegnò la proposta di pace al Governo di Pietrogrado. Si tratta di una copia del suo radiotelegramma. Solo tre giorni si avrà la risposta del Governo germanico. Corrono intanto negoziati fra l'Impero tedesco e gli alleati sul tenore di questa risposta. Ad ogni modo, l'intesa dei nuovi negoziati russi richiederà parecchio tempo, il segretario di Stato, Kuhlmann, il quale si era recato ieri a Vienna, diretto a Bucarest, si fermerà nella capitale austriaca una intera giornata odierna per accordarsi con Czernin circa la risposta da darsi alla Russia. L'avanzata tedesca frattanto continua e, probabilmente, essa non cesserà fino a quando la direzione dell'esercito non avrà raggiunto gli scopi prefissi. Il corrispondente della *Gazzetta di Francoforte* reca che bisogna attendersi che le operazioni militari si svolgano tranquillamente. La Russia non oppone che una resistenza minima. L'esercito russo è completamente disorganizzato. I tedeschi tentano, sovratutto, il impossessarsi delle linee ferroviarie. I pangermanisti esultano, poichè sperano che la campagna non si arresterà sinchè l'Estonia, la Livonia e la Lituania non saranno passate nelle mani delle truppe tedesche. Così la Germania si impadronirebbe di un territorio vastissimo popolato da circa sei milioni di abitanti.

In Germania sorgono, per altro, alcune voci di dubbio sovratutto da parte di quelli che temono che la continuazione delle operazioni in oriente faccia dimenticare i problemi che urgono ad occidente. *Le Muenchener Neueste Nachrichten*, per esempio mettono in guardia la pubblica opinione contro questa politica annessionistica ad oltranza: la nazione in quanto sovratutto cerca di sentirsi al coperto sempre nelle lontane intorno di un paese nemico. Il *Frankfurter*, organo del ministero degli Esteri austro-ungarico, scrive che la Russia si trova in questa condizione. I massimalisti si rendono della necessità di accettare la pace per il timore che il loro dominio cada. Fu appunto questo timore che persuase il signor Trotzki a fare un passo senza esempio nella storia, come quello della loro capitolazione, sarebbe erroneo, comunque, avventurarsi in un ottimismo prematuro. Non si deve permettere che Trotzki riprenda il gioco fatto a Brest-Litowski. Egli deve chiarire la situazione completamente. Bisogna che la Russia concluda la pace effettivamente come fu proposta dalla Quadruplice. Non vogliamo più sapere di una ripetizione della commedia di Brest-Litowski. Prima che Trotzki non abbia dimostrato questa forma volontà di venire rapidamente alla fine effettiva del conflitto, non si potranno iniziare i provvedimenti che furono imposti giorni scorsi agli Imperi centrali. Sin qui il giornale.

Intanto il proletariato tedesco, sul quale i massimalisti avevano fatto tanto affidamento, approva la politica di guerra tedesca. Alla Commissione del bilancio infatti il trattato di pace coll'Ucraina fu approvato a stragrande maggioranza. Votarono contro solo i socialisti indipendenti e i polacchi. Tuttavia vi sono degli illusi che continuano ancora a sperare nel proletariato germanico. Fra questi vi è il partito socialista svizzero, la cui direzione pubblica oggi un manifesto nel quale, dopo aver protestato contro il proseguimento della guerra all'oriente, dice che si aspetta che il proletariato tedesco costringa il Governo a sospendere immediatamente le ostilità. La «Gazzetta di Colonia», sarà allusiva, desidera invece che le operazioni continuino. «La Germania — scrive — deve avere dei pegni, possedere le garanzie necessarie di fronte ai massimalisti. Inoltre deve proteggere il popolo dalla minaccia delle bande rosse». Fra i discorsi pronunciati al Reichstag durante la discussione del trattato di pace coll'Ucraina, di particolare interesse fu quello di Lodebour. I giornali tedeschi sinora non ne danno che un brevissimo sunto, ma da esso si può comprendere ciò che gli oratori hanno detto. Lodebour continuò col ricordare come Stresemann nel suo discorso dichiarò di essere favorevole all'annessione di territori ove due semi-tedi, Hindenburg e Ludendorf, lo desiderino ora morti. Il vice-presidente richiamò all'ordine l'oratore. Lodebour: «Se disgrazie all'assemblea non usero più frasi atte a far ribrezzo come semi-dei i due soldati signori. Quanto al trattato coll'Ucraina, esso è per noi inaccettabile. Esso non reca alcun conto dei principi democratici, esso è una ingiustizia, la pace della volontà degli imperi centrali e la volontà di seminare zizzania e odio fra l'Ucraina e la Polonia». Si doveano annullare le idee che Trotzki e compagni hanno spiegato a Brest-Litowski e questo trattato, che ci presentano, è un prodotto della pace generale, è questo un cattivo preludio. Un altro compagno socialista affermò: ma un tono diverso. E' errore credere che la campagna sulla pace abbia cessato i massimalisti a nuove offerte di pace. Certo i bolscevichi mirano alla rivoluzione internazionale come mezzo atto a raggiungere la pace, ma in questi loro ortori sono rimasti una piccola minoranza in tutto il mondo. Tuttavia bisogna sapere che Trotzki vuole la pace democratica. Quando vide che ciò non era possibile, non credette di poter concludere la pace che gli si voleva imporre e credette di porre fine alla guerra colla sua dichiarazione. Dapprima sembrò che la maggior parte dei nostri accettassero questo criterio, ma idee contrarie partirono dai circoli militari. Si disse che avevamo riacquistato la mano libera che si doveva sfruttare la situazione, e la stampa conservatrice giubilò quando venne l'annuncio che l'armistizio era stato denunziato. L'oratore constata dicendo che le autorità politiche e militari tedesche non debbono immischiarsi nelle condizioni interne della Finlandia, dell'Estonia, della Livonia e dell'Ucraina. Tutti i nostri interessi in Ucraina debbono limitarsi a trasportare i viveri che vi si trovano e che ci sono stati promessi. Bisogna battere assolutamente la via degli accordi ad oriente, perchè questi accordi sono la premessa indispensabile per una vera politica di pace.

D. R.

La marcia tedesca
nel territorio russo

Basilea, 23, notte.

Il comunicato tedesco per il fronte orientale dice: Gruppo di eserciti del generale Eichhorn: In Estonia, Hapsal fu presa. Il primo reggimento estone entrò al posto agli ordini del comandante tedesco. In Livonia le nostre colonne avanzarono oltre Rouenburg, Wolmar e Spandau. Le nostre truppe entrarono a Riezjes e si dirigono di là verso Ljuzja. Minsk fu occupata. Gruppo di eserciti del generale Linsingen: *Nell'atto che portiamo all'Ucraina nella sua lotta per la propria liberazione furono ottenuti vantaggi. Abbiamo effettuato il nostro congiungimento coi reparti ucraini a Novograd Wolynski. Altre colonne marciano su Dubno.*

La catastrofe d'un dirigibile francese

Parigi, 22, notte.

Il Temps dice che un dirigibile francese esplorante mercoledì mattina la Manica al largo di Saint Adresse per un accidente al timone, urtò contro la scogliera. Si produsse un'esplosione formidabile. Il comandante e l'applicato alla radiotelegrafia rimasero uccisi; il quartier mastro, precipitato in terra, ebbe un braccio spezzato. In seguito ai urti le bombe che i tenenti erano sul dirigibile scoppiarono facendo parecchie delle persone accorse. Il dirigibile è completamente distrutto.

Dichiarazioni di Maklakoff
sulla situazione in Russia

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 22, notte.

Interessanti dichiarazioni fa l'ambasciatore di Russia Maklakoff: «Il nemico vuol far dimenticare che è lui che ha appiccato l'incendio, che ora si vanta di spegnere. Ha seminato e pascia la propaganda bolscevista e poi, con la minaccia del pericolo bolscevista, ha spinto l'Ucraina al tradimento. La Georgia è in doppio fradimento, non solamente verso l'Intesa approvvigionando il nemico con le sue eccedenze di grano, ma verso la Russia che muore di fame. La Russia è tradita da coloro che sono alla sua testa ed è veramente una impudenza da parte loro di governarla ancora. L'accasciamento del popolo aggravato da i suoi limiti. Questi ora sono sorpassati. Il malcontento, sulle cose attuali, sta per venire al colmo. Sarà l'ampeno [illegible] la lotta con la Germania non è finita [illegible] Il popolo, ingannato [illegible] dalle parole dei bolscevichi, non le ha accettate ma è comprendere, è la cosa è possibile. La Russia è troppo grande perchè la sua popolazione è troppo grande perchè possa domani con la forza. Il popolo vorrà vincere il cancro sociale quell'anarchia che gli è associata contro coloro che lo hanno messo così. La lotta contro il tedesco diventerà il compito principale dei Governi futuri. Vi sarà un'opera di risorgimento nazionale da intraprendere senza ritardo ed in questa opera gli interessi della Russia coincideranno con quelli dell'Intesa. L'alleanza diventerà più che mai necessaria.

D. R.

L'Austria non partecipa
alle operazioni in Russia

Zurigo, 22, notte.

Il presidente del Consiglio austriaco, Seidler, ha dichiarato oggi alla Camera dei deputati che il Bollettino di guerra di stamattina è stato interpretato. Conviene subito constatare che l'Austria-Ungheria non partecipa alle azioni militari contro la Russia. Le truppe austriache marciano [illegible] contro la Russia [illegible] non hanno [illegible] nessun [illegible] [illegible] [illegible]